



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

pag. 1 di 4

43100 Parma - Via Garibaldi, 75

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 27.01.1994

Deliberazione n. 8/1994

**OGGETTO: CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO: TRAVERSA AD
USO IRRIGUO A SANTA MARIA DI CALVATONE (CR)**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO:

- la legge 18 maggio 1989, n° 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e, in particolare, l'articolo 3 che stabilisce, tra l'altro, che le attività di pianificazione e di programmazione degli interventi debbano essere finalizzate alla razionale utilizzazione delle risorse idriche, "garantendo, comunque, che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo costante deflusso vitale negli alvei sottesi";
- L'articolo 12 del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n° 398 come convertito in legge 4/12/1993 n° 493, che dispone che, le Autorità di Bacino di rilievo nazionale possano adottare, in attesa dell'approvazione del piano di bacino, misure di salvaguardia con particolare riferimento ai bacini montani, ai torrenti di alta valle ed ai corsi d'acqua di fondovalle;

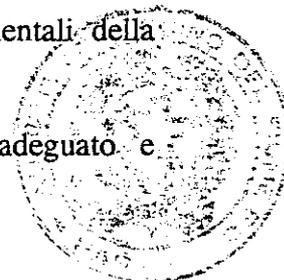


PREMESSO CHE:

- il Consorzio di bonifica Navarolo è titolare di una concessione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Oglio a S. Maria di Calvatone, la quale scadrà il 27/03/99;
- la attuale opera di presa, costituita da un impianto di sollevamento situato su una ansa dell'Oglio poco a monte della confluenza con il Chiese in località S. Maria di Calvatone, a causa dell'abbassamento del letto del fiume e della diminuzione dei livelli di magra, non riesce ad essere pienamente operativa durante i periodi di magra, e, in caso di abbassamento ulteriore rispetto al valore attuale, può perdere completamente la propria funzionalità;
- l'abbassamento del livello idrometrico del fiume, durante la stagione irrigua, negli ultimi 10 anni, è compreso fra 1 e 2 metri;
- al fine di mantenere ad una quota sufficiente il livello idrometrico di magra del fiume il Consorzio di Bonifica Navarolo ha redatto un progetto di massima che individua come soluzione la costruzione di una traversa con soglia mobile;
- il progetto è stato finanziato con decreto n° 60482 del 18.12.1991 del MAF di concessione dell'opera, per un importo finanziario di £5.000.000.000;
- il progetto esecutivo dell'opera è attualmente all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere di competenza;

CONSIDERATO CHE:

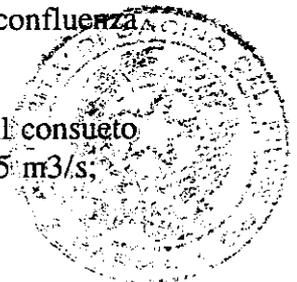
- le finalità generali della pianificazione di bacino, così come definita agli articoli 13 e 17 della legge 183/89 fanno riferimento:
 - a) al ripristino ed alla tutela delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali della regione fluviale;
 - b) al conseguimento ed al mantenimento di un assetto ambientale adeguato e compatibile con l'uso razionale delle risorse idriche;



- il Comitato tecnico dell'Autorità, nella seduta del 6 dicembre 1993 ha ritenuto che:
 - il giudizio tecnico-economico di merito sull'intervento, anche in relazione alle possibilità alternative, si ritiene verificato in sede di soggetto finanziatore dell'opera e di Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici;
 - il giudizio di compatibilità ambientale è stato emesso dagli organismi competenti, la Regione Lombardia ed il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali;
 - l'impatto dell'opera sui fattori biologici del corso d'acqua è mitigato dalla previsione di opportune scale di risalita dei pesci;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il principale problema di compatibilità dell'opera consiste nel possibile abbassamento o annullamento del deflusso a valle dell'opera in regime di magra estiva;
- il miglioramento delle condizioni dei deflussi di magra lungo tutta l'asta fluviale dell'Oglio, attraverso la imposizione del minimo deflusso vitale di competenza delle derivazioni, porterà ad un sicuro miglioramento delle condizioni ambientali a valle dell'opera;
- nel tratto sublacuale fra Sarnico e la confluenza del Chiese, gravano concessioni per complessivi 96,955 m³/s;
- le derivazioni attuali dal fiume, a valle del lago, sono definite in modo che la regolazione del lago assicuri l'intero ammontare delle derivazioni fino a Calcio (dove deriva il Naviglio Grande Pallavicino) attraverso il Consorzio dell'Oglio;
- le concessioni in essere attribuibili al Consorzio dell'Oglio di cui al D.R. 17/5/1934 sono scadute il 31/01/1987 e sono attualmente in regime di proroga;
- il minimo costante deflusso vitale da rilasciare in alveo oltre la traversa mobile viene di fatto a regolare l'intera asta dell'Oglio in quanto interessa non solo la derivazione in oggetto ma tutte le derivazioni a valle del lago di Iseo e fino alla confluenza Chiese;
- la portata minima vitale sperimentale a S. Maria di Calvatone, calcolata con il consueto criterio applicato per le derivazioni in Valtellina e sul Chiese, ammonta a 9,5 m³/s;



VISTO:

- l'articolo 49 del Testo Unico sulle acque (RD 11/12/33 n° 1775), il quale prescrive che "qualunque utente di acque pubbliche, che intenda variare sostanzialmente le opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione, la loro ubicazione e l'uso dell'acqua, è soggetto a tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni;
- il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino nella seduta del 6/12/93;

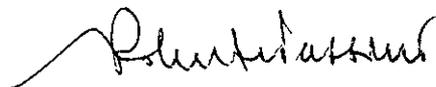
DELIBERA:

- ART. 1) di chiedere alle Amministrazioni competenti di verificare se l'intervento non soggiaccia alle condizioni di modificazione dell'opera di presa previste dall'articolo 49 del TU, nel quale caso dovrà essere attivata la procedura di variazione della concessione;
- ART. 2) di subordinare comunque la realizzazione dell'intervento al rispetto, a valle dell'opera, del minimo deflusso vitale di competenza;
- ART. 3) di indicare alle Amministrazioni competenti di imporre alle derivazioni che insistono sulla stessa asta, e prioritariamente in sede di rinnovo delle concessioni esistenti ed attualmente in regime di proroga, il rilascio del minimo deflusso costante vitale.

Roma, 27.01.1994

IL SEGRETARIO GENERALE

(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE

(Sen. Francesco Merloni)

